

Tegna, 2 marzo 2016
Ris. Mun. 137/2016

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 7/2016

Approvazione varianti di Piano Regolatore di Verscio e di Tegna e richiesta di un credito di Fr. 62'060.-- per la compensazione pecuniaria del dissodamento necessario nell'ambito della variante per la passerella ciclopedonale tra Tegna e Verscio e per la delimitazione di un posteggio pubblico in via Prè du Mont a Verscio

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

Con il presente messaggio vi sottoponiamo l'approvazione di alcune varianti al Piano regolatore della Sezione di Verscio e della Sezione di Tegna e la richiesta di un credito quale compensazione pecuniaria al dissodamento per la modifica pianificatoria concernente la passerella ciclopedonale tra le campagne di Tegna e di Verscio e la delimitazione di un posteggio a Verscio.

1. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Durante questa legislatura il Municipio è stato confrontato con diversi temi di ordine pianificatorio che possono essere classificati in due categorie principali. Le pratiche aperte dai Comuni pre-aggregazione e le nuove tematiche affrontate in relazione ad una visione unitaria di tutto il comprensorio. Il quadro generale delle pratiche più significative è il seguente:

1.1 Le pratiche avviate e gestite dai Comuni prima dell'aggregazione

- **Piano particolareggiato del nucleo storico di Tegna**

Il Piano particolareggiato del nucleo storico di Tegna venne approvato dall'allora Consiglio comunale. Lo stesso è poi stato pubblicato ed infine approvato dal Consiglio di Stato il 13 maggio 2015. Al momento attuale sono pendenti alcuni ricorsi al Tribunale amministrativo.

- **Piano particolareggiato della zona monumentale della Chiesa di San Fedele e della Stazione FART a Verscio**

L'allora Municipio di Verscio aveva avviato gli studi per il piano particolareggiato del comparto della Chiesa San Fedele e della Stazione FART. In particolare era stato elaborato lo studio sul fabbisogno di posteggi ed erano stati elaborati diversi indirizzi urbanistici.

Lo studio si era poi arrestato in relazione alle esigenze dell'Accademia Teatro Dimitri, alla ricerca degli spazi necessari per il curriculum formativo. Questi spazi erano stati potenzialmente individuati all'interno del perimetro del Piano particolareggiato. Dopo diversi approfondimenti l'Accademia ha fatto altre scelte che sono poi sfociate nella collaborazione con il Comune nell'ambito della costruzione della nuova palestra. Questa scelta ha permesso di finalmente poter concludere l'elaborazione del Piano particolareggiato che è stato recentemente sottoposto al Dipartimento del Territorio per l'esame preliminare. Successivamente, nel rispetto dell'iter di legge anche questo progetto verrà sottoposto al Consiglio comunale per approvazione.



Completazione Piano regolatore di Verscio

In data 26 novembre 2002 il Consiglio di Stato approvava il piano regolatore della Sezione di Verscio. Nell'ambito della risoluzione il Consiglio di Stato sospendeva l'approvazione di alcune parti chiedendone nel contempo l'elaborazione di alcune varianti.

L'allora Municipio di Verscio si era attivato elaborando le varianti richieste che vennero poi sottoposte al Consiglio Comunale per adozione. Nella seduta del 21 giugno 2011 il Consiglio comunale adottava le diverse varianti ma, a seguito di un ricorso per un vizio nella conduzione della seduta, il Consiglio di Stato annullava tutte le deliberazioni.

- **Variante ex bacino AET a Ponte Brolla**

L'allora Municipio di Tegna aveva elaborato una variante per la definizione di un assetto pianificatorio all'ex bacino AET a Ponte Brolla. La variante derivava dagli accordi preliminari che l'allora Municipio aveva assunto con AET per cui, alla conclusione della deponia, il sedime doveva mantenere una funzione pubblica.

La variante era stata elaborata e ha già fatto oggetto di un esame preliminare dipartimentale (25 maggio 2012).

- **Variante strada di servizio Via Campi Maggiori a Cavigliano**

La variante era stata elaborata e approvata dall'allora Comune di Cavigliano ed è stata definitivamente approvata dal Consiglio di Stato il 1 aprile 2015.

1.2 I nuovi studi

Le esigenze infrastrutturali e gli obiettivi di sviluppo del nuovo Comune definiti nel progetto aggregativo hanno comportato l'elaborazione di studi che direttamente o indirettamente hanno conseguenze formali nel Piano regolatore.

- **La mobilità lenta, percorso casa-scuola**

Lo studio, oggetto anche di una mozione in Consiglio comunale, ha permesso di integrare la mobilità lenta e il percorso casa-scuola facendo capo a alla rete stradale esistente. In questo ambito, con l'accordo del Cantone, il percorso ciclabile d'interesse regionale è stato spostato dal lungo argine attraverso le campagne residenziali.

Questo obiettivo è raggiungibile solo attraverso la realizzazione di una passerella ciclopedonale che collega Tegna con Verscio. Lo studio preliminare ha evidenziato la fattibilità tecnica e pianificatoria di questo progetto che rappresenta un elemento di rafforzamento dell'impianto urbanistico del nuovo Comune così come stabilito dal progetto aggregativo.

- **Lo studio per la delimitazione di una zona artigianale**

La delimitazione di una zona artigianale è una rivendicazione del progetto aggregativo ed è un tema aperto ormai da diversi anni. Gli studi (indagini e scenari) hanno individuato possibili ubicazioni che al momento attuale non possono ancora essere formalmente pianificate conseguentemente alla temporanea impossibilità di estendere le zone edificabili stabilite dal Decreto federale in materia di pianificazione del territorio.

- **L'organizzazione della raccolta dei rifiuti**

E' stato elaborato uno studio che ha permesso di quantificare e di definire un concetto generale d'intervento per la raccolta dei rifiuti. Se al momento attuale per quanto riguarda i punti di raccolta non si intravede la necessità di adeguare il Piano regolatore, si renderà per contro necessaria una variante relativa all'ecocentro che corrisponde ad un sito di raccolta dove sarà possibile poter depositare anche i rifiuti ingombranti.



- **L'armonizzazione delle norme di attuazione**

Le norme di attuazione dei piani regolatori di Cavigliano, Verscio e Tegna sono molto simili. Puntualmente vi sono ancora delle specificità che il Municipio intende eliminare per permettere un'applicazione unitaria delle regole edilizie.

Il progetto è stato elaborato, coinvolgendo anche la Commissione municipale di PR ed è stato oggetto di un esame preliminare dipartimentale il 15 dicembre 2015.

Anche questo tema sarà oggetto di un messaggio municipale specifico che vi sarà sottoposto nel nuovo quadriennio.

2. LE VARIANTI OGGETTO DEL MESSAGGIO

Le varianti che vi sottoponiamo per adozione sono relative a tematiche già affrontate dai Comuni di Tegna e Verscio ma che sono state ottimizzate e completate alla luce di una serie di nuove valutazioni e approfondimenti.

Si segnala che la documentazione completa comprensiva di piani grafici, norme di attuazione, relazioni di pianificazione, ed esami preliminari dipartimentali come pure gli studi specialistici sono parte integrante del presente messaggio e sono disponibili presso la Cancelleria comunale.

Infine si rileva che, le proposte di variante sono state sottoposte alla Commissione Piano regolatore che ha quindi potuto esprimere le proprie osservazioni e richieste, valutate ed in parte poi riprese nella documentazione definitiva che vi sottoponiamo per adozione.

2.1 Sezione di Verscio

- **Il Piano del traffico**

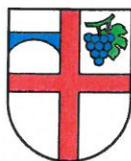
Come detto precedentemente il Consiglio di Stato aveva sospeso l'approvazione del Piano del traffico di Verscio poiché riteneva che nella zona residenziale, in mancanza di altri spazi pubblici, un sottodimensionamento degli assi viari avrebbe generato problemi di traffico ma soprattutto una perdita di opportunità di riqualifica urbanistica. Infatti le strade non sono solo funzionali al traffico ma sono anche spazi pubblici.

La richiesta cantonale è stata l'occasione per un ripensamento e una riprogettazione generale dell'impianto viario della campagna di Verscio. Il nuovo Piano del traffico, la cui rielaborazione si è resa necessaria anche alla luce di nuove direttive cantonali entrate in vigore nel frattempo, si è poi successivamente arricchito di ulteriori nuove proposte relative ai posteggi e alla passerella ciclopedonale di collegamento tra Verscio e Tegna.

La rinuncia alla circonvallazione del nucleo di Verscio

La realizzazione di una circonvallazione del nucleo di Verscio ha rappresentato per molti anni un obiettivo politico importante. A tal proposito il Dipartimento aveva sollevato diverse riserve segnalando avantutto che il previsto tracciato non aveva nessun interesse cantonale e il tratto in corrispondenza della zona monumentale della Chiesa di S. Fedele era particolarmente delicato dal punto di vista paesaggistico e urbanistico.

Ad una più approfondita ponderazione degli interessi in gioco si è potuto rilevare che l'investimento, completamente a carico del Comune, e i reali benefici apportati alla qualità urbanistica del nucleo non giustificavano l'opera. L'ipotesi di realizzare un nuovo ponte per accedere al quartiere Calzaniga era poi stata scartata poiché insostenibile finanziariamente sia per il Comune che per i privati chiamati a pagare i contributi di miglìoria. L'attraversamento della zona monumentale avrebbe inoltre rappresentato una ulteriore cesura urbanistica senza dimenticare che l'area attuale destinata a posteggio a nord del cimitero veniva eliminata.



Queste considerazioni hanno di conseguenza portato alla rinuncia definitiva del progetto individuando però delle risposte puntuali alle esigenze di sicurezza e fluidità del traffico. Il Piano del traffico ad esempio in corrispondenza del tracciato veicolare abbandonato predispone la realizzazione di un percorso pedonale a garanzia di un collegamento sicuro tra la COOP e la Stazione. Nell'ambito del Piano particolareggiato della zona monumentale sono previsti interventi di miglioria del passaggio livello e collegamenti pedonali più sicuri dalla Stazione ai quartieri residenziali ad Est della Chiesa.

La riqualifica degli assi stradali

Il Piano del traffico propone un assetto viario per la zona residenziale della campagna il cui scopo è una valorizzazione urbanistica dei quartieri residenziali. Se con l'istituzione della zona 30 sono state adottate misure che favoriscono la convivenza tra il traffico veicolare e la mobilità lenta per contro le strade non sono state riqualificate per la loro importante funzione urbanistica. L'importante crescita insediativa a tappeto senza particolari qualità urbanistica comporta inevitabilmente una riflessione in merito alla qualità di vita di questi comparti. Fatta eccezione per la zona scolastica nella campagna di Verscio non vi sono altri spazi pubblici. Le proposte assegnano un ruolo strutturante ad alcune strade oltre alla funzione di assi di circolazione stradale. E' in questo contesto che per alcune strade si prevedono alberature in particolar modo per quegli assi di collegamento pedonale diretto tra il nucleo storico, il centro scolastico e il centro sportivo. Giova ricordare che la proposta di riqualifica di alcuni assi stradali non è in contrasto con le misure previste per la zona 30. La zona 30 definisce delle misure che permettono di gestire e di far convivere il traffico veicolare con la mobilità lenta. Per contro gli interventi ipotizzati dal piano del traffico permettono di valorizzare la qualità urbanistica dell'asse stradale. Evidentemente solo il progetto potrà definire i dettagli degli interventi.

La passerella ciclopedonale Verscio-Tegna

La passerella ciclopedonale che permette di collegare la campagna di Verscio con quella di Tegna superando il riale Scortighée è la naturale conclusione di tutta una serie di riflessioni e approfondimenti che hanno preso avvio già nell'ambito del progetto di aggregazione. Già a quel momento la passerella rappresentava un elemento di coesione territoriale ed era stato annoverato tra i progetti prioritari del nuovo Comune. L'opportunità per far avanzare il progetto sono stati gli studi per la mobilità lenta e i percorsi casa scuola a loro volta iniziative di integrazione territoriali di fondamentale importanza. Proprio in questo ordine di idee si è potuto constatare che il sistema della mobilità lenta e dei percorsi casa scuola presentavano un'importante interruzione tra Tegna e Verscio in corrispondenza delle campagne residenziali. I diversi studi hanno infine evidenziato come fosse importante riconsiderare anche il tracciato dell'itinerario ciclabile regionale previsto a suo tempo lungo l'argine della Melezza. Alla luce dell'impossibilità di poter asfaltare il percorso lungo l'argine e degli elevati costi per la tratta che dal campo sportivo di Cavigliano raggiunge la strada per Golino, ci si è chiesti se non fosse opportuno spostare il tracciato lungo gli assi stradali all'interno delle zone residenziali. In questa ottica e con l'accordo delle autorità cantonali l'itinerario ciclabile è stato di conseguenza spostato all'interno delle zone residenziali lungo un percorso che vede nella passerella un importante elemento di continuità. La passerella rientrerà di conseguenza del programma di agglomerato del locarnese (PALoc3) potendo in tal modo accedere ai finanziamenti federali.

Da un punto di vista formale la realizzazione della passerella comporta un dissodamento per la cui compensazione il Municipio dovrà versare allo stato un importo di Fr. 37'060 che potrà venir reimpiegato per interventi di valorizzazione forestale sul nostro comprensorio. La prevista passerella ha trovato l'accordo preliminare favorevole da parte del Dipartimento del Territorio nell'ambito di due preavvisi. In relazione alla passerella anche il Piano del traffico di Tegna è oggetto di una variante.



I posteggi pubblici

Nell'ambito dello studio del Piano particolareggiato dell'area monumentale della Chiesa l'allora Municipio di Verscio aveva fatto elaborare uno studio sul fabbisogno di posteggi esteso a tutto il nucleo storico. Lo studio aveva evidenziato un certo fabbisogno che era poi stato tradotto in scelte pianificatorie che avevano fatto oggetto di un preavviso dipartimentale favorevole (23 settembre 2013). Questo dissodamento comporterà il versamento allo Stato di un importo di Fr. 25'000, che potrà venir reimpiegato per interventi forestali sul comprensorio.

La delimitazione di aree di parcheggio a Verscio non è facile e tutte le ipotesi elaborate presentavano vantaggi e svantaggi. Tra le diverse varianti è stata riconsiderata la possibilità di realizzare un posteggio coperto integrato con un centro di protezione civile in corrispondenza dell'attuale posteggio a nord del cimitero andando a riprendere un progetto già elaborato a suo tempo. Questa soluzione avrebbe risposto in modo soddisfacente al fabbisogno di posteggi. In questa iniziativa s'intravedeva l'opportunità finanziaria derivante dalla possibilità di far capo ai contributi sostituiti incassati che avrebbero diminuito in modo importante i costi della costruzione.

Questa possibilità di finanziamento non ha raccolto il consenso dei Servizi cantonali che per contro hanno dato il loro consenso all'uso di questi soldi per la prevista PC sotto la palestra.

Ma oltre la questione finanziaria, la realizzazione di un posteggio coperto a nord del Cimitero si è scontrata anche con l'obbligo di mantenere la distanza dall'adiacente corso d'acqua e la riserva imposta dalle FART per l'eventuale correzione della curvatura del binario.

Questa conclusione ha portato il Municipio a rivalutare le opzioni fatte a suo tempo dall'allora Municipio di Verscio che considerava l'ubicazione di alcuni posteggi in entrata e in uscita dal nucleo storico. Ritenuto che alcune di queste ubicazioni, oltre a costi espropriativi significativi, avrebbero generato impatti paesaggistici importanti e perdite di terreni disponibili per la residenza è stata approfondita la possibilità di realizzare un posteggio lungo Via Pre du Mont, possibilità che aveva trovato anche l'accordo cantonale attraverso un preavviso favorevole al dissodamento (23 settembre 2013).

Ulteriori riflessioni avevano poi anche evidenziato come sia difficile in questo momento dare una risposta definitiva al problema dei parcheggi. Vi sono infatti delle opportunità per lo sviluppo di posteggi che al momento attuale non possono essere considerate con certezza. Ad esempio un nuovo insediamento in corrispondenza dell'attuale Palazzo comunale potrebbe rappresentare l'occasione per realizzare dei posteggi pubblici. Ritenuto che per questo sedime al momento attuale non vi è nessuna ipotesi di sviluppo rimane comunque la riserva per cui una nuova struttura potrebbe essa stessa generare un fabbisogno di posteggi diminuendo le possibilità di realizzare stalli nell'interesse generale.

Analoga riflessione nel caso in cui si spostasse la scuola dell'Infanzia liberando un sedime la cui futura destinazione è ancora tutta da valutare.

Tutte queste riflessioni hanno comportato un ridimensionamento importante degli obiettivi limitando la proposta pianificatoria al posteggio lungo Via Pre du Mont.

• **Il Piano delle zone e il piano di dettaglio del nucleo storico di Verscio**

Nell'ambito dell'approvazione della revisione del Piano regolatore di Verscio il Consiglio di Stato aveva richiesto una serie di aggiornamenti al Piano delle zone e al piano di dettaglio del nucleo. In particolare:



La zona residenziale a valle di Via Sott Gésa

Conseguentemente alla delimitazione della zona di rispetto della Chiesa di S. Fedele, riconosciuto quale bene di importanza cantonale, il Consiglio di Stato aveva richiesto al Municipio l'elaborazione di una variante che assegnasse al comparto residenziale a valle di Via Sott Gesa dei parametri edificatori coerenti con gli obiettivi di protezione della Chiesa.

La proposta prevede la riassegnazione del comparto alla zona edificabile limitando però l'altezza massima delle costruzioni alla quota della strada retrostante.

Il piano di dettaglio del nucleo storico

Il piano delle zone di Verscio è completato con un piano di dettaglio del nucleo storico nel quale sono delimitati tutte le componenti urbanistiche e architettonico e storico culturale che fanno di Verscio un insediamento di notevole valore. Nell'ambito dell'approvazione del Piano regolatore il Consiglio di Stato aveva richiesto una completazione del documento per quei settori privi di destinazione pianificatorie.

Di particolare importanza è senz'altro la definizione dell'assetto pianificatorio per il mappale no. 106, ampio fondo a monte del palazzo comunale. La proposta che vi sottoponiamo per adozione è il risultato di un tortuoso iter che prese avvio al momento in cui il Consiglio di Stato aveva escluso il fondo dalle zone edificabili. A seguito di un ricorso il Tribunale cantonale amministrativo aveva invitato il Consiglio di Stato e il l'allora Comune di Verscio ad individuare una proposta pianificatoria che garantisse al proprietario privato la possibilità edificatoria nel rispetto dell'alto valore urbanistico e paesaggistico del comparto.

L'assetto pianificatorio di questo fondo è stato ampiamente dibattuto nel corso degli anni. Vista la posizione strategica rispetto al palazzo comunale era stata ventilata anche l'ipotesi che il Comune acquistasse la proprietà eventualità poi venuta a cadere nella misura in cui non vi erano obiettivi chiari sul futuro sfruttamento del terreno. Per l'edificabilità del sedime sono state elaborate diverse proposte. La proposta che vi sottoponiamo per adozione deriva da uno studio preliminare allestito dai proprietari che hanno elaborato degli scenari nel rispetto degli obiettivi di valorizzazione urbanistica e paesaggistica del fondo stabiliti dal Municipio.

La proposta prevede che l'edificazione sia ubicata a monte del fondo garantendo un ampio spazio libero verso il Palazzo comunale e verso il corso d'acqua. Viene inoltre definito un percorso pedonale che permette di raccordare Via Pre du Mont con il nucleo storico. Nel contempo si rinuncia al posteggio previsto a suo tempo in corrispondenza del mappale no. 106.

• **Il Piano del paesaggio**

Nell'ambito dell'approvazione del Piano regolatore, il Consiglio di Stato aveva chiesto una completazione del Piano del paesaggio in corrispondenza della zona montana che non era stata ritenuta nel progetto di revisione poiché a quel tempo non vi era ancora la mappa digitalizzata. La variante prevede quindi una completazione del Piano del paesaggio che va quindi a considerare tutto il comprensorio giurisdizionale della Sezione di Verscio.

Questa variante è del tutto formale e non comporta scelte di particolare rilievo.

Più significativa è invece la variante che definisce il catalogo dei beni di valenza culturale. Fatta eccezione per il complesso monumentale della Chiesa di San Fedele di valenza cantonale tutti gli altri edifici e oggetti segnalati sono di valenza comunale. Tra i beni culturali annoveriamo gli edifici di particolare valore architettonico come pure gli elementi storico culturali e della religiosità popolare che compongono in particolare il nucleo.



La protezione di questi elementi è fondamentale poiché caratterizzano la valenza storica culturale di Verscio. Per non condizionare un futuro utilizzo razionale degli spazi, il palazzo comunale, non ritenuto di particolare valore architettonico o storico, è stato tolto dai beni di importanza comunale.

- **Il Piano delle attrezzature e degli edifici di interesse pubblico**

La Scuola teatro Dimitri, insediata a Verscio dal lontano 1975, è riconosciuta a livello universitario e la sua sede a Verscio è molto importante. D'altra parte sono in fase di conclusione forme di collaborazione tra il mondo Dimitri e il nostro Comune come ad esempio la realizzazione degli spazi di movimento della Scuola nell'ambito della prevista nuova palestra.

Originariamente attiva attorno al complesso del teatro e degli edifici circostanti successivamente la scuola si è ampliata con l'acquisizione di altri edifici all'interno del nucleo come ad esempio l'ex scuderia diventata palestra come pure l'edificio precedentemente occupato da un negozio nella zona della piazza di Verscio. Recentemente l'omonima Fondazione ha acquistato la villa "Cavalli" in località "Chiosso". A tale riguardo rimandiamo al Piano particolareggiato dell'area monumentale e della Stazione.

L'assegnazione delle strutture Dimitri alla zona per attrezzature e edifici di interesse pubblico rappresentano un riconoscimento simbolico della funzione pubblica di queste attività.

- **Le norme di attuazione**

Le diverse varianti sintetizzate precedentemente sono accompagnate dalle modifiche alle norme di attuazione.

2.2 Sezione di Tegna

Da un punto di vista formale il Piano regolatore di Tegna è autonomo rispetto ai PR delle altre Sezioni. Ne deriva che relativamente alla variante per la passerella ciclopedonale di collegamento con Verscio anche il PR di Tegna è oggetto di variante. Nel merito delle motivazioni rimandiamo a quanto descritto precedentemente nell'ambito del Piano del traffico di Verscio.

Il presente messaggio è l'occasione per sottoporvi una variante per il comparto di Ponte Brolla.

- **Gli obiettivi di sviluppo dell'area di Ponte Brolla**

Ponte Brolla è storicamente un punto di riferimento molto attrattivo del Locarnese e non solo.

Da un punto di vista paesaggistico il passaggio altimetrico della Maggia verso la piana della Melezza ha generato le gole particolarmente frequentate non solo in estate dai bagnanti ma che dai viandanti che seguono i sentieri laterali. Senza dimenticare che dopo le gole l'incontro della Maggia e della Melezza ha generato un paesaggio golenale di grande valenza naturalistica oltre che turistica ricreativa. Infine va segnalata la particolare attrattività a livello internazionale delle pareti di roccia.

Ponte Brolla deve il suo sviluppo grazie anche alla centralità assunta nell'ambito dei trasporti e più precisamente per il passaggio di due linee ferroviarie, la Valmaggina e la Centovallina, proprio a Ponte Brolla vi era la Stazione di scambio.

A seguito dello smantellamento della Valmaggina la stazione è poi stata spostata sul versante opposto della Maggia e la vecchia stazione di Ponte Brolla è stata sostituita dall'Officina delle FART.

Resta il fatto che attorno alla Stazione si sono poi sviluppate diverse attività della ricezione.

Non va nemmeno dimenticata la presenza della Colonia Vandoni appena oltre Ponte Brolla sulla sponda destra della Maggia. La presenza della centrale elettrica infine rappresenta una ulteriore testimonianza dell'interesse socioeconomico per questo comparto.



La diminuita centralità legata alla ferrovia non ha però intaccato la particolare attrattività del comparto che pur essendo luogo di passaggio di strade, sentieri e piste ciclabili, resta un punto di riferimento grazie anche alla presenza di ristoranti di qualità riconosciuta.

L'alta valenza turistica/ricreativa del comparto è oggetto di diversi e recenti studi. Va avantutto ricordato che il comparto è in parte interessato dalla Scheda di Piano direttore "area di svago di prossimità e della Maggia" che ha permesso di dare avvio al progetto "Dall'Europa all'Africa lungo una golena", sostenuto dalla Confederazione quale progetto modello sviluppo sostenibile del territorio 2014-2018, concerne le aree circostanti la Melezza e la Maggia ed è riconducibile alla politica territoriale delle aree di svago di prossimità propugnata con il Piano direttore cantonale. Lo studio tutt'ora in corso concentra in particolare le sue attenzioni nel promovimento dello svago, avendo tra altri obiettivi anche quelli della ricerca e sperimentazione di metodologie d'indagine innovative. In tal senso il progetto promosso dall'Ente regionale per lo sviluppo ha visto il coinvolgimento di numerosi attori interessati. Il progetto "Dall'Europa all'Africa lungo una golena" intende mettere in rete delle aree pubbliche e degli spazi verdi esistenti, grazie ad una serie di interventi e progetti volti a migliorare l'accessibilità delle aree e ad aumentarne la loro fruibilità. Queste aree verdi – superficie agricole, zone golenali, rive laghi, fiumi ecc. – posseggono caratteristiche e vocazioni diverse, ma rappresentano tutte importanti luoghi di incontro e svago per la popolazione.

Non da ultimo il progetto di Parco nazionale del Locarnese che pur non comprendendo le superfici del fondovalle sarà determinante anche per il futuro sviluppo di Ponte Brolla che rientrerà nella rete delle offerte legate alla natura, paesaggio e svago.

Il Municipio intende cogliere i benefici di queste diverse progettazioni in corso a livello del locarnese sia dal punto di vista della qualità dell'offerta infrastrutturale che per quanto riguarda la qualità paesaggistica e urbanistica.

• **Gli approfondimenti e gli obiettivi**

Il tema dell'arrampicata

Tra le offerte che il Municipio ha ritenuto significativo analizzare è l'arrampicata particolarmente in voga e che fa di Ponte Brolla uno dei luoghi più frequentati per questo sport. Per inquadrarne in modo chiaro la potenziale portata socioeconomica di questa attività. Il Municipio ha fatto elaborare dalla Flury e Giuliani di Zurigo uno studio che permettesse di inquadrare il fenomeno dell'arrampicata e di individuare quali fossero le necessità funzionali a servizio di questo tipo di attività.

Lo studio, che ha coinvolto tutti gli operatori della zona ha la specificità di proporre una valorizzazione dell'arrampicata per fasi realizzative successive dando molta importanza in una prima fase all'azione divulgativa al fine di far conoscere Ponte Brolla quale riferimento cantonale per questo sport e alla realizzazione di un minimo di offerta infrastrutturale.

L'organizzazione dei posteggi

In relazione allo sviluppo futuro del comparto il Municipio ha voluto attentamente valutare un riordino dei posteggi non solo quale risposta ad un effettivo fabbisogno ma anche in funzione di un riordino generale degli stalli. In tal senso è stato elaborato un calcolo del fabbisogno.



- **La proposta pianificatoria**

La proposta pianificatoria prevede:

La delimitazione di una zona per il tempo libero

La zona per il tempo libero è delimitata in corrispondenza del ex laghetto AET e rappresenta una ulteriore offerta nel settore dello svago e della ricreazione del comparto di Ponte Brolla.

Va avantutto ricordato che l'ex bacino AET è stato oggetto di un colmataggio con materiale di scavo gestita da AET. L'allora Municipio di Tegna aveva chiesto che una volta completato il riempimento l'area fosse messa a disposizione del Comune per attività di interesse pubblico, richiesta che ha trovato l'accordo di principio di AET. L'accordo per la cessione d'uso potrà essere stabilito formalmente solo dopo l'approvazione della variante da parte del Consiglio di Stato.

La zona per il tempo libero è potenzialmente attrezzabile con strutture destinate allo svago e alla ricreazione e trova una sua giustificazione in relazione alla particolare attrattività di Ponte Brolla come citato in precedenza. Non va infatti dimenticato che l'area è toccata direttamente dal passaggio della pista ciclabile Caveragno-Losone-Locarno ed è adiacente alle scalate in roccia più frequentate. La proposta prevede pure la possibilità di realizzare una struttura di servizio di interesse generale, servizi igienici, spazi informativi e uno snack bar. In tal senso il Municipio non ritiene che questa eventualità possa generare concorrenza con i ristoranti presenti in zona notoriamente conosciuti per un bel altro tipo di offerta.

Anche se al momento attuale non è possibile dare maggiori precisazioni in merito è ferma volontà del Municipio che la struttura venga realizzata e gestita da un privato.

La sistemazione dei posteggi

La gestione dei posteggi a Ponte Brolla è particolarmente complessa alla luce anche di alcuni condizionamenti ai quali il Municipio resta vincolato. Il calcolo del fabbisogno ha evidenziato un fabbisogno di circa 30-35 nuovi stalli il che ha comportato la ricerca di nuovi posteggi oltre quelli esistenti ritenuto ad esempio il posteggio presso lo stand di tiro non può essere considerato poiché sostanzialmente legato al futuro della struttura. A tal proposito ricordiamo che la destinazione pianificatoria dello stand è tutt'ora sospesa in attesa di scelte cantonali che tardano ad arrivare e che innegabilmente mettono in difficoltà il nostro Comune che malgrado gli sforzi per l'eliminazione della struttura si ritrova ancora confrontato con evidenti immissioni ambientali tutt'altro che coerenti con la valenza turistica/ricreativa della zona. D'altra parte la destinazione futura dello Stand non è ancora precisabile in questa sede per cui vincolare questo sedime a posteggio pubblico pare quanto meno inopportuno in questa procedura.

La verifica del fabbisogno di stalli è stata l'occasione per riordinare e meglio precisare i limiti del posteggio presso il grotto America. Grazie anche alla collaborazione del Patriziato si è potuti intervenire presso il cantone affinché si migliorasse la sicurezza tra il posteggio e la pista ciclabile cantonale. Il cantone ha quindi elaborato un progetto che permette ora di delimitare il posteggio in modo definitivo e di riordinarne gli stalli.

Va inoltre segnalato che nella variante viene delimitato anche il posteggio lungo la strada cantonale che per questione di sicurezza verrà organizzato diversamente.

In risposta al fabbisogno la variante prevede la delimitazione di un posteggio di circa 30 stalli in corrispondenza dell'ex bacino AET. L'ubicazione del posteggio è stata oggetto di diverse verifiche con la Commissione Piano regolatore. Nell'ambito della consultazione diversi cittadini avevano suggerito di ubicare il posteggio ad Est il più vicino possibile alla strada e alla zona residenziale. La suggestione è stata prontamente reperita per cui la variante delimita il posteggio verso Est mentre il resto dell'area rientra nella zona per il tempo libero descritta precedentemente.



La possibilità di poter disporre di un nuovo posteggio rappresenta anche l'opportunità per eliminare il flusso parassitario dei veicoli verso il posteggio presso il Grotto America, flusso che attraversa una zona sensibile sia dal punto di vista delle strutture ricettive che del traffico lento.

• **Le norme di attuazione**

Le norme di attuazione del PR di Tegna vengono aggiornate per la definizione dei contenuti della zona per il tempo libero.

2.3 La consultazione pubblica

Gli atti pianificatori che vi sono stati sottoposti sono stati esposti presso la Cancelleria comunale. Durante il periodo di esposizione i cittadini hanno inoltrato delle osservazioni e proposte alle quali è stata data una risposta scritta. Sempre durante il periodo di esposizione sono stati incontrati diversi proprietari in particolare per la prevista passerella che innegabilmente rappresenta l'opera più significativa e importante prevista dalle presenti varianti.

CONCLUSIONE

L'approvazione delle varianti che vi sottoponiamo rappresentano una svolta nell'ambito dell'aggiornamento degli strumenti pianificatori. Da una parte con le varianti relative alla Sezione di Verscio viene chiuso un processo di revisione che per diversi motivi è durato molto tempo e d'altra parte vengono proposte nuove iniziative particolarmente interessanti nell'ottica di sviluppo del nuovo Comune. La passerella ciclopedonale è un tassello che rientra in una politica di stimolo alla mobilità lenta che va a specificare una qualità di vita del nostro Comune, a Ponte Brolla si definiscono le premesse per una ulteriore valorizzazione della funzione ricreativa/turistica nell'ambito di progetto di sviluppo di valenza cantonale.

Visto quanto sopra, il Municipio invita il Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. Sono approvate le varianti di Piano Regolatore per la sezione di Verscio, più precisamente:

1.1 Variante Piano del paesaggio:

- Piano variante 1:2000
- Norme di attuazione, modifica art. 26

1.2 Variante Piano delle zone:

- Piano variante piano delle zone 1:2000
- Piano variante di dettaglio del nucleo 1:1000
- Norme di attuazione, modifica art. 28, 30

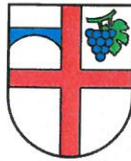
1.3 Variante Piano degli edifici e delle attrezzature di interesse pubblico:

- Piano variante 1:2000
- Norme di attuazione, modifica art. 35

1.4 Variante Piano del traffico:

- Piano del traffico 1:2000
- Norme di attuazione, stralcio art. 38, 39 e 43; nuovi art. 38, 39, 39bis, 43 e 43 bis

1.5 Relazione di pianificazione.



2. **Sono approvate le varianti di Piano Regolatore per la sezione di Tegna, più precisamente:**
 - 2.1 Piano delle zone, degli edifici e delle attrezzature di interesse pubblico, del traffico
 - Piano variante 1:2000
 - Norme di attuazione, art. 31 bis nuovo, art. 34 modifica
 - 2.2. Relazione di pianificazione.
3. **E' approvato il credito di Fr. 37'060.-- per la compensazione pecuniaria del dissodamento necessario nell'ambito della variante per la "passerella ciclopedonale tra Tegna e Verscio".**
4. **E' approvato il credito di Fr. 25'000.-- per la compensazione pecuniaria del dissodamento necessario nell'ambito della variante per il "posteggio pubblico in via Prè du Mont a Verscio".**
5. **E' dato scarico al Municipio per la procedura di pubblicazione e la richiesta di approvazione al Consiglio di Stato ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale (Lst).**

Con stima.

Per il Municipio:
Il Sindaco:  Il Segretario: 

Fabrizio Garbani Nerini Guido Luminati

L'incarto completo è a disposizione in Cancelleria e verrà fornita alla Commissione preposta.

Il presente messaggio è demandato: alla Commissione Piano Regolatore (art. 28 ROC)